

Il dramma dell'umanesimo ateo si affaccia alla porta delle nostre case: l'idolo del consumo, il mito del progresso, il vuoto dei valori...ma nessuno può sostituire la sollecitudine di Dio per l'uomo.

È la provvidenza, la consolazione, alla fine, la libertà di vivere nella pienezza l'umanità come un dono.

Sì, proprio la scoperta del dono sconfigge ogni ansia di prestazione, allontana egoistiche pretese, proietta oltre il desiderio.

L'incontro con Dio è sempre possibile, è solo grazia!

(cfr.Evangelii Nuntiandi 55)

*28 ottobre*